

Resoconto convegno sulla Ciclovía Venezia Lecce del 14/11/2012

Si è tenuto mercoledì 14 novembre, presso la sala tesi della facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Teramo, il primo incontro di presentazione del progetto Ve.Le. - ciclovía adriatica Venezia Lecce - nato all'interno del dottorato internazionale di ricerca in Sociology of regional and local development - Dipartimento di Teorie e Politiche dello Sviluppo Sociale, dell'ateneo teramano.

L'incontro, organizzato, oltre dall'università, dall'Ordine Architetti PPC della Provincia di Teramo, dalla SISTUR (Società Italiana Scienze del Turismo), FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta), CCiCIAT (Coordinamento Ciclabili Abruzzo Teramano), associazione per lo sviluppo locale ITACA, ha visto una serie di relazioni incentrate sulle tematiche della mobilità ciclistica e del cicloturismo in particolare.

Tra le diverse persone presenti in sala, oltre a studenti e rappresentanti delle diverse associazioni (WWF, Legambiente, PescaraBici, ForBici Fano, Consorzio Tutela Montepulciano d'Abruzzo Colline Teramane, ecc.) diversi amministratori, tra i quali (sicuramente dimenticheremo qualcuno, e ce ne scusiamo) il sindaco Monticelli e l'assessore Alonzo del Comune di Pineto, l'assessore D'Ignazio del Comune di Teramo, il vicesindaco Fiorilli del Comune di Pescara, l'assessore Forcellese del Comune di Giulianova, i consiglieri Montebello e Mercante della provincia di Teramo, l'assessore Natale del Comune di Fossacesia) oltre a docenti universitari e tecnici di enti locali e aree protette.

La presentazione del progetto, introdotta dal prof. Minardi dell'università di Teramo, è stata preceduta dall'illustrazione, da parte del prof. Pileri del Politecnico di Milano, del progetto Ven.To., studio di prefattibilità di un percorso ciclabile da Torino a Venezia, condiviso da diversi attori istituzionali e da associazioni ed enti dei territori interessati.

L'arch. Di Marcello e l'ing. De Marcellis hanno poi illustrato il progetto Ve.Le., che sulla base dei percorsi BicItalia (ramo n. 2 e 6) prevede la cooperazione di istituzioni, enti, associazioni, imprese e cittadini per attivare politiche di sviluppo sociale attraverso la realizzazione di un percorso ciclabile e pedonale che colleghi le località della costa adriatica, da Venezia a Lecce, con un percorso dedicato di oltre 1.100 km, che attraversa territori, paesaggi, luoghi ricchi di storia, tradizioni, cultura.

Si sono poi succeduti gli interventi dell'arch. Fabio Vallarola, direttore dell'AMP Torre di Cerrano, che ha illustrato un progetto della rete AdriaPan che prevede la possibilità di utilizzare il binomio barca/nave+bici per collegare le varie aree protette dell'adriatico (sia in territorio italiano che sulla sponda orientale); dell'arch. Giustino Vallese, presidente dell'Ordine Architetti Teramo, che ha evidenziato l'importanza della tutela del paesaggio e dei territori anche attraverso progetti relativi alla mobilità ciclistica, ricordando che la provincia di Teramo, tra le prime in Italia, ha ideato progetti per il "corridoio verde adriatico" (realizzando i ponti ciclopedonali in legno sulla costa teramana) e per la pista ciclabile Teramo-Giulianova, in ambito fluviale, parte di un progetto più ampio di recupero del territorio della vallata del Tordino; di Massimo Cerioni, coordinatore FIAB Marche Abruzzo che ha evidenziato l'attività dell'associazione in ambito nazionale e locale con i diversi studi sulla rete BicItalia, sulla segnaletica per le ciclovie, sugli AlbergaBici, ecc.; del prof. Fabrizio Antolini, referente SISTUR Abruzzo, che ha posto l'accento sugli studi statistici ed economici sulle dinamiche del fenomeno delle diverse tipologie di turismo, dando numeri e percentuali della domanda e offerta turistica in Italia con particolare riferimento all'utilizzo della bicicletta nelle varie tipologie di domanda turistica; in conclusione Dante Caserta, vicepresidente nazionale WWF, ha ricordato l'importanza dell'utilizzo della bicicletta in aree di interesse ambientale, auspicando un incremento delle forme di turismo "sostenibile".

Nel dibattito che è seguito alle presentazioni sono arrivati diversi contributi tra i quali ricordiamo quello del prof. Paolini dell'università dell'Aquila, che ha messo in collegamento il progetto Ve.Le.

con un progetto di valorizzazione dei percorsi interni dei territori abruzzesi per il turismo sportivo in bicicletta; la prof.ssa Salvatore, dell'università di Teramo, ha ampliato il tema agganciandolo a progetti di sviluppo territoriale quali l'albergo diffuso, progetti che ben si coniugano con una fruizione del territorio con la filosofia della "lentezza", intesa non come bassa velocità fisica ma come esperienza emozionale delle caratteristiche dei territori stessi; Massimiliano Crea ha illustrato la guida ai percorsi cicloturistici su strada elaborata recentemente dalla Regione Abruzzo; Luca Capoccia e Umberto Bernasconi, di ForBici Fano, hanno evidenziato alcune criticità nei percorsi ciclabili marchigiani; Alessandro Tursi, di Legambiente FIAB Giulianova, ha dato un contributo al dibattito fornendo interessanti spunti sulla necessità di prevedere alternative sicure alle piste ciclabili in ambito urbano.

Molti, pur non avendo potuto partecipare, hanno inviato messaggi di adesione. Tra i tanti ricordiamo:

Carlo Masci Assessore Regionale Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio e Attività Sportive Regione Abruzzo

Il presidente della Provincia di Chieti Enrico Di Giuseppantonio, il quale ha inviato un messaggio che allegiamo in calce a questa nota;

Il presidente della Provincia di Pescara, Guerino Testa;

l'assessore provincia di Chieti Gianfranca Mancini (Politiche sociali, per la famiglia e per la solidarietà; Pari opportunità; Politiche dell'integrazione e della pace; Volontariato; Sanità);

l'assessore provincia di Pescara Antonio Martorella (formazione professionale, politiche del lavoro, rapporti Università, politiche giovanili);

il Vice Sindaco Teramo, Dott. Alfonso Di Sabatino Martina;

il sindaco di Martinsicuro Paolo Camaioni;

il sindaco di Silvi Gaetano Vallescura;

Nicola Bocella – presidente SISTUR

il prof. Arch. Carlo Pozzi Direttore del Dipartimento di Architettura di Pescara;

il prof. Claudio Varagnoli dell'Università di Pescara-Chieti – Architettura;

il prof. Lucio Zazzare dell'Università di Pescara-Chieti - Architettura;

prof.ssa Bianca Maria Rinaldi dell'Università di Camerino – Architettura Ascoli Piceno

l'assessore Francesco Marconi prov. Teramo;

l'assessore Vincenzo Falasca prov. Teramo;

il consigliere regionale Claudio Ruffini.

Erano presenti in sala, tra gli altri:

Luciano D'Amico, preside facoltà Scienze della Comunicazione Unite

Franca Terra Direttore Servizio Attività culturali, Turismo, Sport e Tempo libero prov. di Pescara;

prof. Tommaso Paolini, docente di Economia del Turismo presso l'università dell'Aquila
autore del libro "Il paradiso in bicicletta. Come vivere, godere, promuovere e sviluppare
turisticamente un territorio ad impatto e costo zero";

Domizio Scilli – sindacato balneatori;

Maria Domenica Fracassi *Presidente NaTourArte Associazione Guide Turistiche d'Abruzzo;*

Irene De Nigris, architetto, Comune di Teramo;

Enrico Cerulli Irelli del Consorzio Tutela Montepulciano d'Abruzzo Colline Teramane;

Giuliano Di Flavio, architetto, Provincia di Teramo;

prof. Caterina Palestini, università di Pescara - Dipartimento Architettura;

Francesca Morgante, presidente LEGAMBIENTE GIULIANOVA FIAB;

Giovanni Agresti, Unite;

Rita Salvatore, Unite;

Valentino Castelli, consigliere ordine Architetti PPC provincia di Teramo;

Giancarlo Odoardi, presidente Pescara Bici;

Alessandro Tursi, vicepresidente LEGAMBIENTE FIAB GIULIANOVA;

Ci scusiamo se abbiamo dimenticato qualcuno e ringraziamo il prof. Boccella e il dott. Vanni che,
per motivi di salute, non sono potuti intervenire, oltre a tutti i partecipanti, anche quelli non citati,
invitando tutti ai prossimi appuntamenti che verranno comunicati di volta in volta.

Le foto della giornata

su <https://www.facebook.com/media/set/?set=oa.10151095510131526&type=1>